

caxon; e che la sua fine sarà, come fu missier Marin Falier, doxe, che li fo tajà la testa *etc.*, *ut in ea*. Concludendo, chi messe questa poliza convenia aver primo gran cuor, gran inzegno, optimo scriptor, bon versifichador et degno dipentor. La poliza fo portà a  
 417 li cai di X. Or per questa tal poliza fo fato molte examination, et retention di uno maistro Alberto di Padova, ligador de libri, stava a San Zuliam; et par lui dipenzese parte. Et colegiado, disse non saper a chi l'avesse fato *etc.*, adeo fu poi asolto, come dirò di soto. Ma el zorno drio tal proclama fo trovà una altra poliza a San Marcò, dicendo: Questo non è il modo di farmi taser, tu credi con taje far ch' io non dica, sempre dirò *etc.* E in la prima era la soto-scription: El mio nome nol dicho per bon respeto.

In questo zorno da poi disnar fo audientia di la Signoria.

*A dì 23.* Fo gran consejo. Fo leto una parte vecchia, zercha quelli si calla di bancho a bancho, presa nel consejo di X. *Item*, fo leto la parte, di far quelli 3 sora le vendede, presa im pregadi. Et fato eletion, per 4 man di eletion, rimase sier Hironimo Moro, fo signor di note, *quondam* sier Alvisè, sier Hironimo Girardo, fo 40 zivil, *quondam* sier Francesco, sier Constantin da Molin, era zudexe di examinador, *quondam* sier Zuane, qualli tutti tre, atento erano exatori e non andavano im pregadi, refudono in colegio tal officio.

*A dì 24.* Da poi disnar fo colegio, di la Signoria e savij, per aldir il ducha scaziato di Andre, in contradictorio con li Zantani, qualli sono per il signor di Andre, che al presente regna, et è di ditta ixola ducha, et l'horo parente. *Item*, fo letere di Damasco, con avisi di Sophi, come dirò di soto.

*A dì 25.* Fo gran consejo. Fato consolo a Damasco, in luogo di sier Marin Corner, che non ha voluto andar, sier Tomà Contarini, *quondam* sier Michiel. Et fo chiamati molti doctori, e altri patricij, tra i qual Jo, Marin Sanudo, e fosseno mandati zoso di consejo, per andar a levar li oratori dil re di romani, erano a San Christoforo, et condurli a San Zorzi Mazor, dove li erano preparato la stantia; et cussì andasemo.

*A dì 26.* Fo consejo di X. Et perchè alcune galie, vecchie, et armate per 6 mexi, venivano a disarmar, et za le vecchie erano zonte in Istria, fo mandate a disarmar per sier Vincenzo Balbi, provedador sora l'armar, et sier . . . . ., pagador a l'armamento.

*A dì 27.* La matina, li oratori dil re di romani, *videlicet* lo episeopo di Trieste, domino Piero di

Bonohomo, et domino Lucha di Renaldi, da Vegia, fono a la Signoria, acompagnati da' patricij chiamati, qualli intrivano im pregadi, et ivi esposeno la imbasata l'horo publica, et poi la secreta, con li capi dil consejo di X.

Da poi disnar fo colegio per consultar.

Noto, fo fato in questo zorno uno per di noze, *videlicet* el primo da poi la parte di le dote, sier Marco da Molin, *quondam* sier Piero, in la fia di sier Alvisè Arimondo, *quondam* sier Piero.

*A dì 28 novembrio.* Fo consejo di X. Et in questa matina fo trovà a San Marco un' altra poliza zercha il doxe, come ho scripto di sopra; et fo retenuto quel maistro Alberto, librer, et colegiado, per saper la verità.

*Item accidit*, che mori in do zorni sier Hironimo Morexini, da Lisbona, era governador de l' intrada, *ab intestato*. El qual era in lite, et in grandissimo odio, con suo fratello, sier Batista; ma, *ita volente Deo*, successe il tutto. E portato il corpo in chiesa di San Canzian, fo trovato in questo zorno una zanza, che l' era vivo, perchè pareva fusse caldo; fo portà di chiesa in caxa dil piovan, fregato *etc.*, et pur morto era.

*A dì 29.* È da saper, in questi zorni, in quarantie civil, fo introdotto una causa, per la opinion di 3 savij, *videlicet* sier Marin Morexini, sier Francesco Querini, sier Ferigo di Renier, et sier Piero Contarini, *olim* ai 3 savij, che quelli sono stati a le cazude, in tempo di le parte di la  $\frac{1}{2}$  dil neto, per la guerra dil turco, debino pagar a la Signoria come li altri officij, non obstante una parte a la sua creation, che dise, si la Signoria meterà alcuna angaria contra ditto officio, la Signoria pagi l'horo dil suo *etc.* Or fo disputato, et ozi expedita, *videlicet*: 30 taja et 39 bona; sì che dieno pagar come li altri. Et cussì pagerà *etiam* li avogadori stati *etc.*

È da saper, eri fo retenuto domino Sonzin Benzom da Crema, condutier nostro, di cavali 500, et *etiam* zenthilomo veneto, fo fiol di messier Compagno, el cavalier; et havia di provision *annuatim* di la camera di Crema ducati . . . . .; et per deliberation dil consejo di X fo retenuto, *videlicet* mandato per lui, che 'l vegni a la Signoria. Et venuto in colegio, fo mandato di là, et chiamato el consejo di X, in quella matina, 28 novembrio, fu preso meterlo in Toresela, con guardia. Fo butato il colegio: tocha sier . . . . ., consier, sier . . . . ., avogador, sier . . . . ., cao di X, et inquisitor . . . . . A questo vien oposto . . . . .